

Contratto di servizio per regolare i rapporti tra la Provincia di Monza e della Brianza e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e della Brianza - art. 48, L.R. 12.12.2003 n. 26. Triennio 2021/2024

*Fascicolo 2021 - 2.10 Società ed enti a partecipazione provinciale. 10
Approvato con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 134 del 18.11.2021*

TRA

La Provincia di Monza e della Brianza (di seguito "Provincia di Monza"), rappresentata dalla Dr.ssa Erminia Vittoria Zoppè, in qualità di Direttore del Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza, domiciliato, in virtù della carica ricoperta, presso la sede istituzionale della Provincia – Via Grigna 13; che ha facoltà, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c), D.lgs. n. 267/2000, di stipulare contratti in nome e per conto della Provincia di Monza e della Brianza - C.F. 94616010156 - autorizzato con Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 8 del 28.5.2021 di conferimento d'incarico di Direttore

e

l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e della Brianza (di seguito ATO-MB), C.F./Partita IVA: 07502350965, rappresentata dalla Dr.ssa Erica Pantano, che interviene nella sua qualità di Direttore Generale dell'Azienda Speciale ATO-MB, domiciliata per la carica nella stessa sede dell'ATO-MB sita in Monza, via Grigna 13 - che ha facoltà, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c), D.lgs. n. 267/2000, di stipulare contratti - incarico rinnovato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ATO-MB n. 2 del 20/01/2021;

Visti:

- Gli artt. 30 e 114 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267 "*Testo unico degli Enti Locali*";
- la Parte III Titolo II del D.lgs. 03/04/2006, n.152 "*Norme in materia ambientale*";
- il Titolo V - capo III, artt. 47 e segg. della L.R. Lombardia 12/12/2003, n. 26, in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità di organizzazione territoriale e programmazione dell'Ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato;

Richiamati:

- l'atto costitutivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza sottoscritto in data 07.11.2011 e rogato in forma pubblico-amministrativa ascritto al registro interno contratti n. 55 e iscritta alla camera di Commercio di Monza;
- lo Statuto dell'Azienda Speciale ATO-MB, approvato dalla Provincia di Monza e Brianza con deliberazione del Consiglio Provinciale 15/05/2011, n. 9, così come modificato e integrato con delibera del Consiglio Provinciale n. 25 del 17.12.2019;
- i Decreti del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n. 25 del 24.10.2019 e n. 33 del 24.12.2019 di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale per l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale - ATO-MB;

Premesso che:

- la Regione Lombardia ha previsto che le funzioni di regolazione del servizio idrico integrato siano svolte esclusivamente attraverso il modello organizzatorio dell'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 48 comma 1-bis della L.R. 12/12/2003, n. 26 e dell'art. 114, comma 1 del d.lgs. n. 18/08/2000 n.267;
- l'Azienda speciale ATO-MB è stata regolarmente costituita e il Consiglio d'Amministrazione insediato;
- la gestione del servizio idrico integrato deve interessare tutto l'ATO di Monza e della Brianza coincidente con tutto il territorio provinciale;

- occorre approvare un nuovo contratto di servizio per regolare i rapporti fra la Provincia e la propria Azienda Speciale ATO-MB e per definirne ruoli, competenze e responsabilità, in attuazione degli artt. 1 e 20 dello Statuto dell'azienda speciale ATO-MB;
- con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 134 del 18.11.2021, esecutivo, sono stati approvati i contenuti del presente contratto;

**Tutto ciò premesso
Si conviene e si stipula quanto segue:**

1. OGGETTO

1. Il presente contratto di servizio regola i rapporti giuridici comportamentali nonché economici tra la Provincia e ATO MB, determina le funzioni che l'Azienda deve svolgere, i modi ed i tempi della loro attuazione e le modalità di esercizio delle funzioni stesse di direzione e controllo da parte della Provincia;
2. La Provincia di Monza e della Brianza affida all'ATO-MB la regolazione della gestione del servizio idrico integrato nel rispetto dell'art. 48 della L.R. 12.12.2003, n. 26;
3. Sono attribuite all'ATO-MB le seguenti competenze entro limiti indicati dall'art. 4 dello Statuto dell'Azienda:
 - *L'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato (c. 2 lett. a dell'art. 48 L.R. 26/2003 s.m.i.);*
 - *L'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152 l 2006 e dei relativi oneri finanziari (c.2 lett. b dell'art. 48 L.R. 26/2003 s.m.i.);*
 - *La definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (c. 2 lett. d) dell'art. 48 L.R. 26/2003 s.m.i.);*
 - *La determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'art. 154, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (c. 2 lett. e) dell'art. 48 L.R. 26/2003 s.m.i.);*
 - *La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali (c. 2 lett. f) dell'art. 48 L.R. 26/2003 s.m.i.);*
 - *La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni (c. 2 lett. g dell'art. 48 L.R. 26/2003 s.m.i.);*
 - *L'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006 (c. 2 lett. h) dell'art. 48 L.R. 26/2003 s.m.i.);*
 - *Il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate (c. 2 lett. i) dell'art. 48 L.R. 26/2003 s.m.i.);*
 - *La dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego (c. 2 lett. j dell'art. 48 LR. 26/2003 s.m.i.).*
4. La Provincia di Monza accoglie le decisioni che riguardano le singole voci dell'art. 48, comma 2 della L.R. 12.12.2003, n. 26 se e in quanto adottate nel rispetto delle procedure da esso indicate. Eventuali modifiche della legislazione regionale che riguardano fattispecie quali pareri obbligatori e vincolanti, termini di espressioni di pareri, quorum deliberativo o strutturale dell'assemblea dei Comuni, si intendono automaticamente accolte nel presente contratto per eterointegrazione.

2. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1. ATO-MB ha affidato il servizio idrico integrato ad un unico soggetto gestore in conformità al parere della Conferenza dei Comuni espresso in data 22 dicembre 2011.
2. Il Presidente di ATO-MB riferisce al Presidente della Provincia di Monza a cadenza almeno annuale, in applicazione delle tempistiche e degli adempimenti di cui all'art. 3 dell'allegato "1" al presente atto relativo al controllo analogo, sull'andamento del processo di armonizzazione del servizio alla normativa vigente, evidenziando le eventuali criticità e i provvedimenti utili a farvi fronte. Relaziona inoltre sulle azioni di controllo poste in atto relativamente agli affidamenti del servizio al soggetto gestore.
3. I compiti assegnati al gestore sono quelli indicati nel parere della Conferenza dei Comuni citato, nonché nelle convenzioni col gestore successivamente approvate ed integrate.

3. DURATA

1. Il presente contratto di servizio ha durata triennale dalla sua sottoscrizione e viene eventualmente aggiornato ogni anno con gli indirizzi gestionali in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Provincia di Monza e della Brianza.
2. Qualora, a seguito di scadenza, non sia ancora stato approvato un nuovo contratto di servizio, rimane in vigore l'ultimo sottoscritto dalle parti.

3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

1. Ai sensi dell'art 1, comma 3 del vigente Statuto di ATO-MB, la Provincia esercita sull'Azienda forme di controllo nel rispetto dei principi del controllo analogo anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 147-quater del d.lgs. 267/2000. Le tipologie di controllo analogo effettuate sono di tre tipi: controllo economico-finanziario, controllo della gestione e controllo sulla qualità dei servizi.
2. Le finalità connesse alle predette attività consistono nel garantire, in condizioni di trasparenza, economicità e tempestività, la rispondenza dell'azione amministrativa inerente la produzione ed erogazione di servizi pubblici locali ai principi costituzionali, normativi e statutari, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale.
3. Le attività di controllo sono esplicitate nell' Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. Annualmente la Provincia di Monza e della Brianza definisce gli indirizzi, ai sensi dell'art. 114 comma 6 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., che ATO-MB deve perseguire.

5. PERSONALE E UFFICI

1. ATO-MB si avvale di personale reclutato come segue:
 - a. a comando o distacco dalla Provincia, previo ristoro della spesa;
 - b. in aspettativa senza assegno dalla Provincia per la durata dell'incarico: in tal caso il suddetto personale viene stipendiato direttamente da ATO-MB;
 - c. mobilità fra enti pubblici iscritti ai relativi comparti di contrattazione collettiva purché compatibili con le norme vigenti;
 - d. in via subordinata e nei limiti di legge, mediante assunzione per concorso.
2. Al personale si applica il contratto di lavoro per le autonomie locali, fermi restando diritti contrattuali acquisiti ad personam che la legge tuteli fino ad assorbimento.

3. Con riferimento all'utilizzo di spazi, per l'ATO-MB, si rimanda per la regolazione sia organizzativa che economica al verbale di consegna prot. n. 11130 del 22.03.2017.
4. ATO-MB aggiorna, integra e modifica con deliberazione del proprio CdA un regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi e per il reclutamento del personale, nel rispetto della normativa relativa al personale degli enti locali e tenendo conto degli indirizzi della Provincia, nonché nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 18 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.
5. La Provincia di Monza e della Brianza e ATO-MB possono sottoscrivere apposita convenzione per consentire ad ATO-MB di avvalersi dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari della Provincia.

6. NORME FINANZIARIE

1. La gestione del bilancio deve avvenire in conformità degli artt. 17 e segg. dello Statuto dell'Azienda speciale ATO-MB e al suo regolamento di contabilità, adeguandosi alle normative vigenti in materia. Tutti i documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 17, comma 2 dello Statuto, devono essere trasmessi alla Provincia entro 15 giorni dalla loro adozione per la loro approvazione.
2. ATO-MB si avvale di servizi bancari e finanziari nei termini di cui al vigente Regolamento di Contabilità della stessa Azienda Speciale, nel rispetto dei principi di evidenza pubblica.
3. Tutte le eventuali economie derivanti da entrate per tariffa idrica, in quanto somme a destinazione vincolata, devono essere reinvestite nella gestione e negli investimenti del servizio idrico integrato, in base alle priorità individuate dal Piano d'Ambito, in conformità dell'art. 155, comma 1 del D.lgs. 152/2006, nei limiti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 2008.

7. ACCESSO AGLI ATTI

1. ATO-MB riconosce con proprio regolamento le modalità di accesso agli atti. I Sindaci dei Comuni, gli Assessori e i Consiglieri provinciali godono degli stessi diritti di accesso riconosciuti nell'ambito dei loro enti di appartenenza dall'art. 43 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.
2. ATO-MB deve trasmettere al Presidente della Provincia con PEC gli O.d.g. del C.d.A. - allegando bozza delle proposte di deliberazioni ed eventuale altra documentazione in argomento - prima dello svolgimento di ogni adunanza.
3. I verbali/deliberazioni del C.d.A. sono trasmessi tramite PEC per conoscenza alla Provincia entro 15 giorni dalla loro sottoscrizione.

8. RAPPORTI PATRIMONIALI

L'ATO-MB dispone, come previsto dall'art. 19, comma 1 del proprio Statuto, di un proprio patrimonio costituito da:

- un fondo di dotazione iniziale pari a € 20.000,00 conferito dalla Provincia di Monza e della Brianza. Il fondo di dotazione è costituito dalle risorse finanziarie individuate nel primo contratto di servizio.
- le eventuali acquisizioni effettuate da ATO-MB con mezzi propri e da quelle oggetto di donazioni, trasferimenti e lasciti purché non onerosi e comunque da accettare con beneficio di inventario.

9. COMPITI ISPETTIVI

1. Il personale dell'ATO-MB, individuato dal Direttore nei compiti d'ispezione sulle reti e impianti del sistema idrico integrato nonché presso le aziende che si allacciano alla rete, ha qualifica di pubblico ufficiale accertatore ai sensi della legge 689/81 sulla depenalizzazione dei reati minori.
2. Nelle attività ispettive, ATO-MB, può avvalersi dell'ausilio senza oneri aggiuntivi nonché, previo assenso, del personale del Servizio Ambiente e della Polizia provinciale. ATO-MB, altresì, si avvale del rapporto convenzionale con ARPA Lombardia.

10. RIMBORSO FORFETTARIO USO LOCALI E ATTREZZATURE

ATO MB rimborsa alla Provincia la somma forfettaria annua di € 20.000,00.= a titolo di ristoro per l'utilizzo dei locali, degli arredi e delle attrezzature telefoniche ed informatiche della Provincia, a seguito di sottoscrizione di un verbale di consegna e assegnazione degli arredi e dell'attrezzatura; ATO MB rimborsa anche le spese per la pulizia e sanificazione dei locali quantificata presuntivamente in € 12.000,00 annuo, salvo conguagli.

In caso di cambio di sede in corso d'anno, gli importi saranno quantificati in dodicesimi.

11. DISPOSIZIONI FINALI E CONTROVERSIE

1. Per quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., della L.R. n. 26/2003, nonché le disposizioni civilistiche in materia di società, contratti e obbligazioni.
2. Per la definizione delle controversie si farà ricorso all'autorità giudiziaria competente per territorio. La sede di competenza è quella di Monza.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 - come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 - i dati contenuti nel presente contratto e negli altri documenti comunque acquisiti ai fini del servizio, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. ATO-MB informa la Provincia di Monza e della Brianza delle modalità del trattamento dei dati personali relativi al presente rapporto contrattuale. Salve ed impregiudicate l'eliminazione e/o le rettifiche dei dati a richiesta di una delle parti quando non più attuali.

ART. 13 BOLLO E REGISTRAZIONE

L'imposta del presente atto è di € 48,00*** ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 642/72 trattandosi di "scrittura privata con cui si creano modificano estinguono o documentano rapporti giuridici di qualunque specie".

Per la Provincia di Monza e della Brianza

Il Direttore del Settore
Risorse e Servizi ai Comuni

Dr.ssa Erminia Vittoria Zoppè

Per l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale
di Monza e della Brianza/ ATO-MB

Il Direttore Generale

Dr.ssa Erica Pantano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

***Numeri identificativi delle marche da bollo: 01180353331523, 01180353331534, 01180353331545

**CONTROLLO ANALOGO SULLA GESTIONE DELL'AZIENDA SPECIALE
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA - ATO MB**

Adottato con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 134 del 18.11.2021

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. TIPOLOGIE DI CONTROLLO E STRUMENTI DI MONITORAGGIO
 - 3.1 Controllo economico-finanziario
 - 3.2 Controllo di gestione del personale e gestione acquisti beni e servizi
 - 3.3 Controllo sulla qualità dei servizi
 - 3.4 Relazione annuale
4. NORMA FINALE

1. PREMESSA

Finalità del presente documento è quello di stabilire indirizzi per la definizione di un modello operativo atto a garantire il controllo analogo da parte della Provincia di Monza e della Brianza, richiesto dalla normativa relativa all'affidamento *in house*.

Il controllo dei profili gestionali, economici, patrimoniali e finanziari dell'attività svolta dall'azienda speciale, si espletterà in forma di indirizzo (controllo *ex ante*), monitoraggio (controllo contestuale) e verifica (controllo *ex post*).

Il controllo analogo, applicato solo alle società che gestiscono servizi in *house providing*, si definisce come attività di vigilanza e controllo, analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo all'attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale.

Il controllo analogo non è di matrice civilistica, paragonabile al controllo esercitato dalla maggioranza assembleare nei confronti del consiglio d'amministrazione dell'azienda speciale; è un controllo di tipo amministrativo, simile ad un controllo amministrativo di natura gerarchica in quanto la società *in house* è in realtà assimilabile nella sostanza ad un ente pubblico.

Il presente documento ha quindi l'obiettivo di essere uno strumento di *reporting* periodico in grado di dare in primo luogo evidenza:

- delle informazioni sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza - ATO-MB;
- dell'operato dell'Azienda ATO-MB anche in termini di conformità delle procedure utilizzate dalla stessa in relazione a quelle che sarebbero messe in atto dall'ente controllante e il trasferimento di competenze e delle relative risorse necessarie a garantire un adeguato livello di efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche;

e di qualificarsi come strumento di verifica della performance.

L'Azienda ATO-MB rappresenta un prolungamento amministrativo della Provincia di Monza e della Brianza - unico socio - che se ne avvale per il perseguimento di un interesse pubblico più efficiente, efficace ed economico, ai sensi di quanto stabilito dalla Legge n. 241/1990 e nel rispetto del principio di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa sancito dall'art. 97 della Costituzione.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il controllo analogo rappresenta una delle condizioni previste dall'ordinamento comunitario e interno affinché gli enti locali possano affidare un contratto di lavori pubblici o di pubblici servizi ad una società o azienda a capitale interamente pubblico.

L'art. 147 quater del TUEL introdotto dal D.L. 174/2012 richiede:

- *al comma 1. All'ente locale di definire, secondo la propria autonomia organizzativa, "[...] un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili".*
- *al comma 2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, nonché il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
- *al comma 3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*

L'ente locale deve definire preventivamente nel Documento Unico di Programmazione gli obiettivi gestionali a cui deve tendere l'azienda partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e l'azienda speciale;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'azienda speciale;
- i contratti di servizio;
- la qualità dei servizi;
- il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni raccolte l'ente locale deve effettuare:

- il monitoraggio periodico sull'andamento dell'azienda speciale
- analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati
- individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e dell'azienda speciale devono essere rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza in materia.

La normativa *de qua* è riferita testualmente alle sole strutture organizzate in forma societaria, ma si ritiene che essa sia applicabile agli enti strumentali quali le aziende speciali, perché preordinati allo svolgimento delle funzioni dell'ente locale. In questa direzione spinge la giurisprudenza comunitaria, puntualmente seguita dalla giurisprudenza amministrativa interna, la quale ancora il controllo analogo ai casi in cui l'ente, pubblico o privato, sia interamente partecipato da capitale pubblico locale e svolga a favore dell'ente/i conferente/i la più gran parte della propria attività.

Il regolamento dei controlli interni della Provincia di Monza e della Brianza ha previsto che il controllo sugli organismi gestionali esterni è attuato dai Dirigenti competenti in relazione alle singole partecipazioni sulle società partecipate non quotate i quali, acquisiscono atti, dati, informazioni, necessarie tramite gli organi e gli uffici della società partecipata per verificare il corretto funzionamento degli organi societari.

3. TIPOLOGIE DI CONTROLLO E STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Ai fini dell'esercizio del controllo analogo dovrà essere trasmessa da ATO-MB alla Provincia ogni informazione sulla gestione operativa, utile al riscontro della regolarità, dell'efficienza, efficacia ed economicità del servizio gestito.

La Provincia esercita le seguenti tipologie di controllo:

- controllo economico-finanziario;
- controllo della gestione;
- controllo sulla qualità dei servizi.

3.1 Controllo economico - finanziario

Risponde all'obiettivo di verificare se la gestione economico-finanziaria si svolge in coerenza con i dati di previsione ovvero se richiede interventi correttivi. Si realizza attraverso un monitoraggio:

1. preventivo: orientato all'analisi del bilancio preventivo e in generale dei documenti di pianificazione e programmazione;
2. concomitante: attraverso report economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget, in particolare;
 - report economico semestrale;
 - report semestrale sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati e assegnati dalla conferenza dei comuni.
3. successivo, attraverso l'analisi dei bilanci di esercizio.

Il Bilancio annuale e quello pluriennale di ciascun anno sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e sono trasmessi alla Provincia di Monza e Brianza per la loro approvazione.

3.2 Controllo di gestione del personale e gestione acquisti beni e servizi

L'attività di controllo risponde all'obiettivo di verificare l'adozione e il rispetto da parte dell'Azienda speciale di atti organizzativi-regolamentari interni in materia di assunzioni, esecuzione di lavori, anche in economia, appalti e forniture, di acquisti di beni e servizi, affidamento di incarichi, attraverso la trasmissione di specifici documenti:

- report semestrale sui principali atti di gestione del personale;
- piano della performance e il report del nucleo di valutazione;
- atti di alienazione del patrimonio;
- report semestrale in merito ad acquisti di beni, servizi e affidamenti incarichi.

3.3 Controllo sulla qualità dei servizi resi direttamente all'utenza

La rilevazione della qualità dei servizi resi direttamente all'utenza (allo stato attuale autorizzazione allo scarico di acque da parte di insediamenti produttivi), viene attuata attraverso la verifica e la misurazione degli standard qualitativi e tecnici che l'Azienda speciale si obbliga a conseguire nella gestione ed erogazione del servizio. Al fine di garantire un controllo puntuale sulla qualità dei servizi, si prevede, nella relazione semestrale, una sezione relativa al monitoraggio della qualità del servizio erogato attraverso i seguenti punti:

1. Elenco semestrale dei reclami;
2. Rilevazioni di *Customer Satisfaction*, da effettuare con cadenza almeno biennale;
3. Gestione di reclami e disservizi;
4. Gestione e rispetto dei parametri delle Carte di servizio;
5. Gestione dei tempi di erogazione delle prestazioni;
6. Informazioni preventive all'utenza su modifiche concernenti l'organizzazione e la gestione del servizio.

3.4 Relazione annuale

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 dello Statuto di ATO-MB, il Presidente ed il Direttore dell'ATO - MB trasmettono alla Provincia, entro il 31 marzo di ogni anno e comunque in fase di presentazione del bilancio di esercizio e in concomitanza del monitoraggio del secondo semestre, una relazione sull'andamento di ATO-MB riferita all'anno precedente, riguardante una sintesi puntuale dei dati maggiormente significativi della gestione, sia in termini economici che ambientali e di erogazione dei servizi.

4. NORMA FINALE

Qualora, successivamente alla data di approvazione del presente documento, intervenissero norme legislative di qualsiasi fonte in quanto applicabili, il documento stesso si riterrà automaticamente modificato in forza di legge, nelle parti oggetto della modifica.